



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3599 del 27/01/2022

Prot. n° 2021/0519163 del 17/11/2021

Ditta Proponente: STRADA DEI PARCHI SPA

Oggetto: Attività di manutenzione ordinaria ricorrente sia nel tratto interno del traforo del gran sasso che nei tratti all'aperto – A24

Comuni di Intervento: L' Aquila e Isola del Gran Sasso

Tipo procedimento: Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Alessandra Ferri (delegata)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria **Titolare Istruttoria:** ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla STRADA DEI PARCHI SPA relativamente al progetto di “Attività di manutenzione ordinaria ricorrente sia nel tratto interno del traforo del gran sasso che nei tratti all’aperto – A24”

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Ditta i tecnici Iginio Lai, Davide Bergantin e Marco Pellicciardi di cui alla richiesta di audizione acquisita con prot. n. 17710 del 18.01.2022;

Preso atto della nota acquisita al prot. con n. 0020180 del 27/01/2022, con la quale il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Richiamate le procedure di cautela di cui al Protocollo d’Intesa del 7 /9/2017 “*per la gestione delle fasi di comunicazione, autorizzazione e allerta da seguire preventivamente alla realizzazione di interventi che possano comportare rischio di pregiudicare la qualità delle acque del sistema idrico del gran sasso, captate per il consumo umano, nonché per la gestione dei sistemi di misurazione in continuo*”;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell’inizio di lavori, il nulla osta da parte dell’Ente Parco Gran Sasso, ai sensi dell’art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLA V.I.N.C.A.

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Alessandra Ferri (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)


FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



	Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Valutazione di Incidenza
	Progetto:	Strada dei Parchi SpA Attività di manutenzione ordinaria ricorrenti eseguibili nella tratta Assergi - Colledara della autostrada A24

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Attività di manutenzione ordinaria ricorrente analizzate sia nel tratto all'interno del traforo del Gran Sasso che nei tratti all'aperto della tratta Assergi Colledara dell'autostrada A24
Descrizione del progetto:	La progettualità proposta descrive e disciplina le attività di manutenzione ordinaria ricorrente analizzate sia nel tratto all'interno del traforo del Gran Sasso (ripasso segnaletica orizzontale incollaggio DEFLECO) che nei tratti all'aperto (incollaggio DEFLECO sull'asse autostradale)
Azienda Proponente:	Strada dei Parchi SpA

Localizzazione del progetto

Comune:	L'Aquila e Isola del Gran Sasso d'Italia
Provincia:	AQ e TE

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello studio di Incidenza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti



Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella






SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Lai Iginò
e-mail	info@stradadeiparchi.it
PEC	dge.stradadeiparchispa@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Agr. Marco Ali monti; Dott. For. Gustavo Eusepi
Albo Professionale e num. iscrizione	--

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0519163 del 17/11/2021
------------------------------	---------------------------------

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VInCA	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none">vinca attività manutentive ordinaria ricorrenti eseguibili nella DEFLECO mergedRelazione ambientale allegata all'istanza di verifica di incidenza ambientale	<ul style="list-style-type: none">integrazione del Proponente acquisita in atti al prot 0020180/22 del 20/01/22allegati alla integrazione n. prot. 20180.pdf

SEZIONE II STUDIO DI INCIDENZA

Premessa

Con nota Prot. n0519163 del 17/11/2021, la Società Strada dei Parchi SpA, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza per l' "ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA RICORRENTE ESEGUIBILI NELLA AUTOSTRADA A24 ROMA - L'AQUILA - TERAMO tratta Assergi - Colledara."

In relazione a tale attività, i tecnici, Dott. Agr. Marco Alimonti e Dott. For. Gustavo Eusepi, hanno redatto la lo "STUDIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE", al fine di valutare le eventuali incidenze significative sugli habitat e sulle specie tutelate (flora e fauna) dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ZPS IT7110128 Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, SIC ZSC IT7110202 - Gran Sasso, SIC ZSC IT7120022 - Fiume Mavone.

Il Servizio DPC002, con nota prot. n. 0523531 del 19/11/21, ha invitato l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga a fornire il relativo parere di competenza.





In merito alla procedura in oggetto, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga ha espresso il proprio PARERE DI RICHIESTA INTEGRAZIONI, acquisito in atti al prot.n. 0019587/22 del 19/01/2022, da cui si riporta testualmente quanto segue:

Si chiede, pertanto, la trasmissione delle integrazioni di seguito indicate:

- a) chiarire se il documento fornito debba intendersi come uno Studio di V.Inc.A. appropriata, come suggerito dal titolo "Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)" e dai contenuti del documento molto dettagliati, oppure se debba intendersi come uno Screening (Livello I) di Incidenza Ambientale, come dichiarato in conclusione del documento stesso;*
- b) si faccia riferimento con certezza ai siti NATURA 2000 interessati dai lavori o prossimi al loro areale di esecuzione, eliminando dallo Studio i riferimenti relativi a quelli estranei ai lavori in progetto;*
- c) siano descritte le necessarie misure di mitigazione che si prevede di adottare al fine di impedire, nell'eventualità di sversamento di sostanze liquide (prodotti chimici quali vernici, solventi e colle e/o resine sintetiche), il raggiungimento della rete delle acque di scarico autostradale, in modo da prevenire impatti sul Sito IT7120022 "Fiume Mavone" e sulle acque della falda idrica del Gran Sasso, parte della matrice ambientale del sito Natura 2000 IT7110202 "Gran Sasso";*
- d) siano descritti gli habitat, habitat di specie e specie idrofile ed igrofile presenti a valle dell'area interessata dai lavori e potenzialmente interessate da eventuali sversamenti di sostanze chimiche (vernici, solventi, colle e/o resine), considerato che nello Studio di Incidenza si individuano "potenziali effetti su Habitat, Uccelli e Mammiferi presenti nell'area di influenza" ed una potenziale vulnerabilità a carico di specie di chiroteri, anfibi e ittiche;*
- e) sia riportato il titolo massimo ammissibile per legge nelle acque, superficiali e di falda, delle sostanze chimiche utilizzate e si consideri l'effetto cumulo tra colle, vernici, solventi, resine.*
- f) sia previsto e descritto, tra le, misure di mitigazione, l'utilizzo di speciali pannelli fonoassorbenti al fine di mitigare il disturbo a danno della fauna causato dai rumori;*

Conseguentemente, il Proponente ha inoltrato la documentazione integrativa acquisita in atti al prot 20180 del 20/01/2022, da cui si riporta quanto segue

Integrazioni in esito alle richieste dell'Ente Parco

In merito alla richiesta alla richiesta a) chiarire se il documento fornito debba intendersi come uno Studio di V.Inc.A. appropriata, come suggerito dal titolo "Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)" e dai contenuti del documento molto dettagliati, oppure se debba intendersi come uno Screening (Livello I) di Incidenza Ambientale, come dichiarato in conclusione del documento stesso; il Proponente dichiara quanto segue:

"Il documento fornito deve intendersi come una V.Inc.A di LIVELLO 1: Verifica (screening) - processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione d'incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa".

In merito alla richiesta alla richiesta b) si faccia riferimento con certezza ai siti NATURA 2000 interessati dai lavori o prossimi al loro areale di esecuzione, eliminando dallo Studio i riferimenti relativi a quelli estranei ai lavori in progetto, il Proponente dichiara quanto segue:





“Si ribadisce che i siti Natura 2000 oggetto di indagine interessati o prossimi al loro areale di esecuzione dai lavori di manutenzione stradale sono ZPS IT 7110218 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga; ZSC IT 7110202 Gran Sasso; ZSC IT 7120022 "Fiume Mavone”.

In merito alla richiesta alla richiesta c) siano descritte le necessarie misure di mitigazione che si prevede di adottare al fine di impedire, nell'eventualità di sversamento di sostanze liquide (prodotti chimici quali vernici, solventi e colle e/o resine sintetiche), il raggiungimento della rete delle acque di scarico autostradale, in modo da prevenire impatti sul Sito IT7120022 "Fiume Mavone" e sulle acque della falda idrica del Gran Sasso, parte della matrice ambientale del sito Natura 2000 IT7110202 "Gran Sasso"; il Proponente dichiara quanto segue:

“Come già stabilito in sede di redazione trattasi di una Valutazione di screening (Livello I) di Incidenza Ambientale degli interventi in progetto caratterizzati da operazioni di manutenzione ordinaria quali incollaggio DEFLECO lungo la carreggiate autostradale mediante collante bituminoso neoprenico e resine sintetiche, i ripasso delle zebraure in vernice (segnaletica orizzontale) non hanno evidenziato incidenze negative sulle aree Natura 2000 indagate e pertanto non risulta necessaria una fase di “valutazione appropriata” di Livello II e di conseguenza I’ individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie”

In merito alla richiesta alla richiesta d) siano descritti gli habitat, habitat di specie e specie idrofile ed igrofile presenti a valle dell'area interessata dai lavori e potenzialmente interessate da eventuali sversamenti di sostanze chimiche (vernici, solventi, colle e/o resine), considerato che nello Studio di Incidenza si individuano "potenziali effetti su Habitat, Uccelli e Mammiferi presenti nell'area di influenza" ed una potenziale vulnerabilità a carico di specie di chiroteri, anfibi e ittiche; il Proponente dichiara quanto segue

“Nello studio Vinca di I livello in oggetto sono presenti le descrizione delle caratteristiche delle specie (prioritarie o di rilievo) presenti o di possibile presenza all'interno dell'area di influenza dell'intervento proposto inserite nell'allegato II della direttiva Habitat 92/43/CEE e nell'allegato I della direttiva Uccelli 2009/147/CE

Per quanto riguarda gli Habitat di cui all'Allegato I direttiva 92/43/CEE non sono presenti la descrizione delle caratteristiche poiché all'interno dell'area in oggetto e nella sua area d'influenza NON è presente ALCUN Habitat prioritario di cui all'Allegato I direttiva 92/43/CEE.”

In merito alla richiesta alla richiesta e) sia riportato il titolo massimo ammissibile per legge nelle acque, superficiali e di falda, delle sostanze chimiche utilizzate e si consideri l'effetto cumulo tra colle, vernici, solventi, resine; il Proponente fa espresso riferimento all'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs 152/06, riportandolo tra la documentazione integrativa.

In merito alla richiesta alla richiesta f) sia previsto e descritto, tra le, misure di mitigazione, l'utilizzo di speciali pannelli fonoassorbenti al fine di mitigare il disturbo a danno della fauna causato dai rumori; il Proponente dichiara quanto segue

Si ribadisce quanto già espresso per la risposta al punto b)





In merito alla procedura in oggetto, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, con nota prot n. 2022/000670, acquisita in atti al prot. n. 0029994/22 del 27/01/2022, ha espresso il proprio **PARERE FAVOREVOLE**, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni riportate nel parere stesso

Vincolistica

L'intera area riguardante le predette attività, oltre a ricadere all'interno del perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, è inclusa nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) con il codice IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con il codice IT7110202 - Gran Sasso, inoltre è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 31/12/1923, oltre al Vincolo Paesaggistico D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Localizzazione e caratterizzazione dell'area di intervento rispetto ai siti della rete Natura 2000

Come premesso l'area oggetto d'intervento interessata è quella compresa fra le progressive km 111 circa e 133 circa della A24, come già esposto, tra i comuni di L'Aquila e Isola del Gran Sasso tratto che comprende il tunnel autostradale traforo del Gran Sasso.

Si riportano, nelle immagini che seguono, le localizzazioni del sito Natura 2000 rispetto all'area di cantiere. Dall'analisi del Piano di Gestione del Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga, e della carta della vegetazione e Habitat della medesima ZPS.

Il tecnico dichiara che sia all'interno, che nelle immediate vicinanze dell'area dove si sviluppa tale progetto, non è presente alcun Habitat prioritario descritto all'interno della direttiva 92/43/CEE, di conseguenza il tecnico dichiara tale opera non recherà alcun danno o influenza negativa a carico di Habitat Natura 2000.





Le attività in questione possono essere svolte tanto nei tratti all'aperto quanto all'interno delle due gallerie presenti nella tratta, la Gran Sasso e la Colle Cerreto.

La galleria Gran Sasso, come noto, ha anche la particolarità di avere al suo interno opere di captazione di acqua potabile per le province di Teramo e de L'Aquila. In particolare, i due fornicci di detta galleria presentano tre zone distinte:

- nei primi 2.500 metri dall'imbocco della galleria lato Teramo in direzione L'Aquila e nei primi 500 metri dall'imbocco della gal terra lato L'Aquila in direzione Teramo, ambedue i fornicci, la galleria è ANIDRA, ovvero non esistono opere di captazione delle acque di piattaforma o di stillicidio ed è pertanto impossibile qualunque convogliamento di eventuali sversamenti negli acquedotti;
- i 7.000 metri intermedi fra i due predetti tratti esistenti ai due imbocchi, la galleria è BAGNATA, ossia esistono opere di captazione delle acque di piattaforma o di stillicidio ed è pertanto indispensabile evitare qualsiasi eventuale sversamento.

Motivazione degli interventi

Il tecnico dichiara che l'obiettivo di tale attività è quello di garantire gli adeguati standard di sicurezza per gli utenti autostradali ai sensi dell'articolo 14 del Nuovo Codice della Strada e che tali attività risultano pertanto obbligatorie per poter mantenere l'autostrada percorribile aperta al traffico.

Descrizione degli interventi

La manutenzione, oggetto della presente procedura di Vinca, consiste nelle seguenti attività:

- Incollaggio dei DE.FLE.CO e ripasso delle zebature in vernice nei tratti all'interno del traforo del Gran Sasso e della galleria Colle Cerreto
- Incollaggio dei DE.FLE.CO, nei tratti all'aperto della tratta autostradale

Incollaggio dei DE.FLE.CO

I DE.FLE.CO. (sigla indicante "delineatori flessibili di corsia") sono elementi di segnaletica verticale complementare, previsti dal nuovo Codice della Strada, che risultano obbligatori per qualsiasi parzializzazione delle carreggiate stradali avente una durata superiore ai 2 giorni. Essi hanno lo scopo di separare fisicamente la corsia aperta al traffico da quella interdotta e vengono installati in corrispondenza della segnaletica orizzontale ad un interasse variabile in base alle condizioni geometriche della strada.

La loro installazione avviene impiegando una speciale colla atta a garantire nel tempo l'adesione della base in gomma del DE.FLE.CO. con il conglomerato bituminoso della pavimentazione.

Relativamente ai componenti della colla (New Pav), il tecnico stima che per ogni km di carreggiata dove necessita di installare i DE.FLE.CO., considerando l'interasse previsto di 12 metri l'uno dall'altro, si hanno 1,9 kg di toluene.

All'interno della galleria Gran Sasso, i DE.FLE.CO. sono presenti permanentemente sulla striscia tratteggiata di separazione della corsia di marcia da quella di sorpasso, tanto in direzione Est quanto in direzione Ovest. Per ridurre all'interno della galleria il quantitativo di toluene, le basi in gomma dei DE.FLE.CO. vengono sparse di colla all'esterno della galleria e poi trasportate all'interno e subito poggiate sulla pavimentazione. L'operazione di appoggio dei DE.FLE.CO. per 1 km di galleria richiede circa 1 ora di tempo, tempo durante il quale sono transitati 500 litri/sec di acqua x 3.600 sec = 1,8 milioni di litri.

A tale merito il tecnico dichiara quanto segue

Quand'anche volessimo considerare l'intera quantità di 1,9 kg/km e supponendo quindi che:

- l'attività di spargimento delle basi all'esterno della galleria non comporti benefici in termini di avvio della volatilizzazione del toluene e conseguente riduzione della quantità portata all'interno della galleria;





• *tutta la quantità di toluene volatile portata all'interno condensasse e venisse trasportata all'interno della matrice acquosa si otterrebbe un titolo MASSIMO di 1,9 kg/1,8 10⁶ litri = 1,05 parti per milione.*
Inoltre il tecnico dichiara che le attività di incollaggio dei DE.FLE.CO. in maniera massiva sono molto rare, come ad esempio nelle attività di lavaggio e successivo ripasso della segnaletica orizzontale che si eseguono con cadenza annuale le prime e triennale le seconde. Nel caso in cui alcuni DE.FLE.CO. possano staccarsi e debbano essere ripristinati, le basi vengono sparse di colla direttamente in prossimità del punto di intervento e le quantità di toluene sono stimate dal tecnico pari a 23 grammi/cadauno.

Per quanto sopra, il tecnico dichiara che:

- *per gli interventi da eseguirsi all'interno delle zone anidre (sia per gli interventi massivi sia per quelli puntuali) non debba essere fatta alcuna comunicazione;*
- *al contrario, all'interno delle zone bagnate, si debba informare gli Enti interessati circa le attività programmate per i soli interventi massivi, trattando quindi quelli puntuali alla stregua delle zone anidre.*

Ripasso delle zebraure in vernice.

Il nuovo Codice della Strada contempla fra la segnaletica orizzontale anche le zebraure, ovvero zone di pavimentazione disegnata con particolari segni atti a meglio indicare eventuali interdizioni al transito. All'interno del fornice in direzione Ovest della galleria Gran Sasso, e più in particolare in corrispondenza degli accessi e delle uscite per i laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e quindi nella zona bagnata afferente all'acquedotto del Ruzzo sotto la competenza territoriale della ASL di Teramo, sono presenti zebraure, come si evince dal sottostante elaborato grafico, per una superficie complessiva vuoto per pieno di 4.350 metri quadrati ed una superficie effettivamente verniciata di 1.450 metri quadrati.

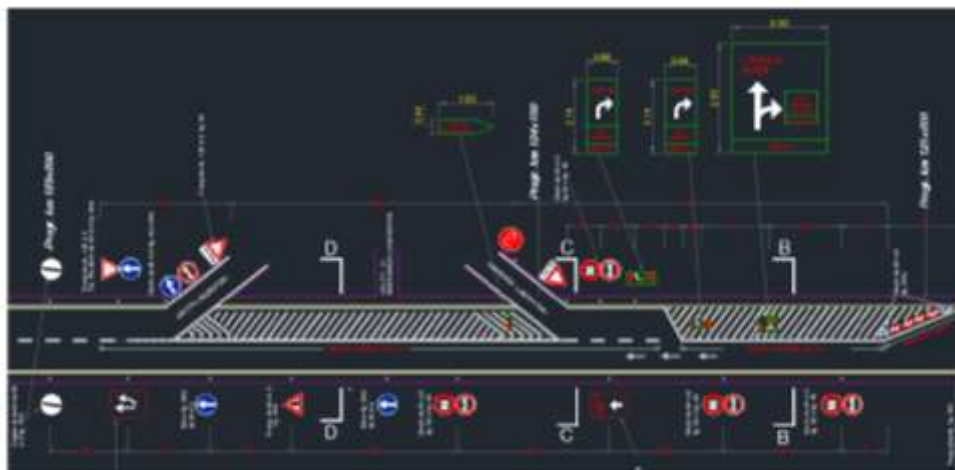


Figura 2 Schema progetto ripasso zebraura all'interno del tunnel del Gran Sasso.

A differenza delle tre strisce orizzontali longitudinali, le due di margine e quella tratteggiata, le zebraure devono essere eseguite con un prodotto in vernice e con traccialinee e/o cisterne con pistole. Relativamente al prodotto, esso contiene il 95% di vernice ed il 5% di diluente e viene applicato in una quantità di 800 grammi per ogni metro quadro verniciato.

Il tecnico stima che:

- la vernice contiene il 24% di toluene, quindi si hanno 182 grammi di toluene per ogni metro quadro di pavimentazione verniciata;



- il diluente contiene il 75% di toluene, quindi si hanno 30 grammi di toluene per ogni metro quadro di
- pavimentazione verniciata per un totale di 212 g/mq di toluene che, sull'intera zebratura, cubano 307,4 kg di toluene.

Il tecnico dichiara che

- la zebratura ha una notevole estensione (presenta una estensione di oltre 1,6 km di lunghezza, dalla progressiva km 125+000 alla progressiva km 123+400);
- la produzione oraria è lenta e comporta attività per circa tre turni di lavoro;
- durante i tre turni sono transitati 500 litri/sec di acqua x 3.600 sec x 7 ore x 3 turni = 37,8 milioni di litri ed anche nell'ipotesi in cui tutta la quantità di toluene volatile condensasse e venisse trasportata all'interno della matrice acquosa, si otterrebbe un titolo MASSIMO di 307,4 kg/37,8 106 litri = 8,1 parti per milione.

In merito a questa attività il tecnico dichiara di fare salve le cautele già adottate, quali copertura delle caditoie limitrofe all'area di intervento con copritombini ADR , per l'attività di ripasso delle tre strisce orizzontali longitudinali, già oggetto precedente V.Inc.A conclusa con Giudizio del CCRVIA n. 3407/2021.

Inoltre il tecnico dichiara che per abbassar ulteriormente il titolo di toluene calcolato, sarà aumentare la velocità della ventilazione dell'aria dall'avvio delle attività fino ad un'ora dopo la loro ultimazione in ogni turno di lavoro.

Il tecnico descrive come segue due metodi per l'applicazione della vernice, che verranno usati alternativamente:

- a) impiego di macchina traccialinee: speciale attrezzatura semovente munita di piccolo serbatoio (150 litri) e di una pistola a spruzzo per la verniciatura, avvenuta la quale si procederà con stesa a mano delle perline di vetro. Per scongiurare eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di riempimento del serbatoio della traccialinee, il successivo svuotamento e la pulizia finale della stessa, queste saranno eseguite all'interno del cassone del mezzo di trasporto della stessa traccialinee opportunamente sigillato mediante stesa di un telo in PVC pesante risvoltato alle sponde laterali e posteriore del mezzo in modo da costituire una sorta di vasca di accumulo
- b) impiego di una cisterna con pistole: cisterna omologata di adeguata capacità (fra 450 e 600 litri) trasportata su autocarro e munita di tubi ed una o più pistole a spruzzo per la verniciatura, avvenuta la quale si procederà con stesa automatica delle perline di vetro. Per scongiurare eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di riempimento della cisterna, il successivo svuotamento e la pulizia finale della stessa, queste saranno rigorosamente eseguite all'esterno della galleria. Resta inteso che la cisterna è poggiata sul pianale dell'autocarro opportunamente sigillato mediante stesa di un telo in PVC pesante risvoltato alle sponde laterali e posteriore del mezzo in modo da costituire una sorta di vasca di accumulo.

Descrizione dei siti Natura 2000

Per quanto qui non riportato relativamente agli elenchi ed alla descrizione dei Siti Natura 2000 interessati e delle specie ed habitat di interesse comunitario presenti, ci si riferisca allo Studio di VincA.





Potenziali alterazioni dirette e indirette sulle componenti ambientali

In riferimento a possibili danni o influenze negative a carico della biodiversità vegetale il tecnico dichiara che c'è da considerare come da progetto, che per le attività di manutenzione ordinaria descritte saranno utilizzati prodotti chimici.

Tenuto conto che le lavorazioni manutentive in oggetto sono da eseguire all'interno di Aree Natura 2000, il tecnico dichiara che possono essere riscontrabili eventuali disturbi alla fauna selvatica di origine sonora o luminosa o alterazione della qualità dell'aria.

Di seguito è riportata una tabella presentata dal Proponente che riassume le azioni di progetto ed i possibili effetti di "Pressione".

AZIONE DI PROGETTO	FONTE DI PRESSIONE	POTENZIALE EFFETTO FATTORE DI PRESSIONE
FASE 1: ALLESTIMENTO DEL CANTIERE MOBILE	• emissioni in atmosfera di gas di scarico dei mezzi di trasporto a motore (Camion etc.) utilizzati per movimentare il materiale per allestimento del cantiere;	• disturbo componente vegetale e animale;
	• emissioni acustiche provenienti dall'uso dei mezzi di trasporto a motore e dall'allestimento nel cantiere stesso.	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > 60 dB;
FASE 2: #COLLAGGIO DEI DE.FLE.CO. LUNGO L'ASSE AUTOSTRADALE	• emissioni in atmosfera dei gas di scarico mezzi a motore endotermico	• disturbo alla fauna selvatica;
	• emissioni acustiche di attrezzature meccaniche e Mezzi a motore endotermico ;	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60
	• utilizzo prodotti chimici	• disturbo componente vegetale e animale;
FASE 3 RIPASSO DELLE ZEBRATURE IN VERNICE (SEGNALETICA ORIZZONTALE	• emissioni in atmosfera dei gas di scarico mezzi a motore endotermico	disturbo alla fauna selvatica;
	• emissioni acustiche di attrezzature meccaniche e Mezzi a motore endotermico ;	• disturbo alla fauna cautelativamente nelle aree dove il livello acustico risulta > dB 60
	• utilizzo prodotti chimici	• disturbo componente vegetale e animale;

Tabella 2 Individuazioni azioni di progetto – fonti di pressione – effetti del progetto per la fase di cantiere

Vulnerabilità degli habitat e specie

Di seguito viene riportato uno stralcio della valutazione presentata dal tecnico circa la presenza e quindi la potenziale vulnerabilità, nell'area di influenza del progetto, di Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE e di specie in All. I della Dir.2009/147/CE Ex 79/409/CEE) e in All. II e IV della Dir. 92/43/CEE segnalati per la ZPS IT 7110128 Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

Tabella 12 Habitat in All I della Dir. 92/43/CEE riportati nel formulario del ZSC IT6020020 e loro potenziale vulnerabilità

COD. Natura 2000	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	POTENZIALE VULNERABILITÀ
1354	Orso bruno	Ursus arctos	NO	NO
1352	Lupo	Canis lupus	NO	NO
1374	Camoscio appenninico	Rupicapra pyrenaica ornata	NO	NO
1308	Barbastello	Barbastella barbastellus	Possibile presenza	SLindiretta
1304	Ferro di Cavallo maggiore	Rhinolophus ferrumequinum	NO	

Tabella 13. Mammiferi presenti nell'All II della Dir. 92/43/CEE segnalati nei formulari dei IRI in esame a potenziale vulnerabilità



Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - Screening

Progetto: Strada dei Parchi SpA
Attività di manutenzione ordinaria ricorrenti eseguibili nella tratta Assergi-Colledara della AUTOSTRADA A24

COD. Natura 2000	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	POTENZIALE VULNERABILITÀ
1167	Tritone crestato italiano	<i>Triturus carnifex</i>	Possibile presenza aree umide torrenti e fossi	Si Indiretta
5357	Ululone dal ventre giallo	<i>Bombina pachypus</i>	Possibile presenza aree umide torrenti e fossi	Si Indiretta
5367	Salamandrina di Savi	<i>Salmandrina perspicillata</i>	Possibile presenza aree umide torrenti e fossi	Si Indiretta
1279	Cervone	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	NO	NO
1298	Vipera di Orsini	<i>Vipera ursinii</i>	NO	NO

Tabella 15. Anfibi e rettili presenti nell'Al I della Dir. 2009/147/CE (Ex 79/409/CEE) segnalati nei formulari dei siti in esame e potenziale vulnerabilità

COD. Natura 2000	Famiglia	NOME SCIENTIFICO	PRESENZA NELL'AREA DI INFLUENZA	POTENZIALE VULNERABILITÀ
1131	Vairone	<i>Leuciscus longifl.</i>	Presente nel segmento fluviale del Fiume Maccione	Si Indiretta

Tabella 17. Ittiofauna presente nell'Al I della Dir. 2009/147/CE (Ex 79/409/CEE) segnalati nei formulari del SIC IT6000010 e potenziale vulnerabilità.

Si riporta di seguito la matrice delle azioni-fonti di pressione-impatti in relazione al sito Natura 2000 e dei vettori-bersaglio riferiti agli obiettivi di conservazione dello stesso, per la fase di espletamento ed esercizio del progetto.

AZIONE DI PROGETTO	SOURCE DI PRESSIONE	POTENZIALE EFFETTO/FATTORE DI PRESSIONE	AREA DI INFLUENZA	POTENZIALE BERSAGLIO
FASE 1: ADDETTAMENTO DEL CANTIERE MOBILE	• attivatori in atmosfera dei gas di scarico dei mezzi di trasporto a motore (Campioni etc.) utilizzati per trasportare il materiale per il cantiere del cantiere;	disturbo temporaneo vegetale e animale;	Tratto autostradale dal km 111 al 133 della A24 Roma-L'Aquila	Habitat, specie e Macrofiti presenti nell'area di influenza
	• emissioni acustiche provenienti dai mezzi di trasporto anziché e dall'addettamento nel cantiere stesso.	disturbo alle faune; interferenze negative nell'area dove il livello acustico risulta > 60 dB;		
	• attivatori in atmosfera dei gas di scarico (motori a motore antielettromagnetico)	disturbo alle faune selvatiche;		
FASE 2: RICOGLIMENTO DEI DEFI.CO. LUNGO L'ASSE AUTOSTRADALE	• emissioni acustiche di attrezzature meccaniche e Motori a motore;	disturbo alle faune; interferenze negative nell'area dove il livello acustico risulta > 60 dB;	Tratto autostradale dal km 111 al 133 della A24 Roma-L'Aquila	Habitat, specie e Macrofiti presenti nell'area di influenza
	• emissioni prodotti chimici;	disturbo componente vegetale e animale;		
	• attivatori in atmosfera dei gas di scarico (motori a motore antielettromagnetico)	disturbo alle faune selvatiche;		
FASE 3: IMPIANTI DELLE OPERAZIONI DI VERIFICA STRADALE ORIZZONTALE	• emissioni acustiche di attrezzature meccaniche e Motori a motore antielettromagnetico;	disturbo alle faune; interferenze negative nell'area dove il livello acustico risulta > 60 dB;	Tratto autostradale dal km 111 al 133 della A24 Roma-L'Aquila	Habitat, specie e Macrofiti presenti nell'area di influenza
	• emissioni prodotti chimici;	disturbo componente vegetale e animale;		
	• attivatori in atmosfera dei gas di scarico (motori a motore antielettromagnetico)	disturbo alle faune selvatiche;		

Tabella 18. Tabella di identificazione degli effetti in fase di cantiere, dei bersagli (habitat e specie vulnerabili)

Previsione e valutazione della significatività dei fattori di incidenza

Metodologia adottata

Per la stima della significatività degli effetti sulla conservazione dei siti della Rete Natura 2000, è stata utilizzata la metodologia di valutazione di seguito descritta.

Il metodo adottato prevede di valutare l'entità delle incidenze nei confronti degli elementi bersaglio (Habitat e specie di interesse comunitario/prioritario) sulla base dell'individuazione dei tipi di incidenza possibili.

Sulla base delle incidenze possibili, individuate precedentemente, la stima della entità delle incidenze sui bersagli vengono effettuate attraverso l'applicazione di specifici indicatori:





- Perdita di superficie di Habitat/habitat di specie;
- Frammentazione di Habitat/habitat di specie;
- Riduzione di densità (perdita di individui o esemplari) di specie;
- Perturbazione (disturbo temporaneo) di specie;
- Alterazione della qualità dell'aria;
- Contaminazione qualità delle acque;

Per ogni tipo di incidenza sono stati individuati degli indicatori di pressione (ad esempio, per la perdita dell'Habitat, la percentuale di perdita) a cui sono stati assegnati dei valori numerici (indici di pressione) compresi tra 0 (nessuna pressione) e -4 (pressione elevata), ai quali sono associati i livelli di incidenza.

Il livello di incidenza può assumere diversi valori: nulla/non significativa (trascurabile); bassa; media; alta. In relazione alla parametrizzazione dei singoli indicatori, si precisa che, l'associazione tra livello di incidenza e valore assunto dell'indicatore, è stata assunta in relazione a specifiche conoscenze di tipo naturalistico-ecologico sui parametri considerati nel contesto ambientale di indagine ed alla esperienza maturata nell'ambito di studi di questo genere.

La parametrizzazione è stata resa esplicita per garantire la ripetibilità del metodo individuato per la valutazione della significatività degli effetti.

L'applicazione degli indici di pressione fornisce un valore (giudizio) che definisce in sintesi il grado di incidenza nei confronti degli habitat, habitat di specie e specie derivante dagli effetti che agiscono in maniera sinergica (ad es. fonoinquinamento + perdita di habitat + inquinamento delle acque).

1) Perdita di superficie di Habitat/habitat di specie		
INDICE DI PRESSIONE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI INCIDENZA
0	nessuna perdita di Habitat all'interno del sito	Nulla
-1	perdita di Habitat all'esterno del sito < 2%	Non significativa
	perdita di Habitat di specie all'interno o all'esterno del sito trascurabile (ampia disponibilità degli ambienti sottosti nell'immediato intorno)	
-2	perdita di Habitat all'interno del sito dallo 0-2%	Bassa
	perdita di Habitat di specie all'interno o all'esterno del sito di basso entità (ampia disponibilità degli ambienti sottosti nell'immediato intorno)	
-3	perdita di Habitat all'interno del sito dal 2-20%	Media
	perdita di Habitat di specie all'interno o all'esterno del sito di media entità (ampia disponibilità degli ambienti sottosti nell'immediato intorno)	
-4	perdita di Habitat all'interno del sito > 20%	Alta
	perdita di Habitat di specie all'interno o all'esterno del sito di elevata entità (mancanza di disponibilità degli ambienti sottosti nell'immediato intorno)	
2) Frammentazione di habitat/habitat di specie		
INDICE DI PRESSIONE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI INCIDENZA
0	non c'è frammentazione di Habitat o habitat di specie	Nulla
-1	la frammentazione non comporta un significativo isolamento dell'Habitat/habitat di specie	Non significativa
-2	la frammentazione comporta un basso isolamento dell'Habitat/habitat di specie	Bassa
-3	la frammentazione comporta un moderato isolamento dell'Habitat/habitat di specie	Media
-4	la frammentazione comporta un isolamento totale dell'Habitat/habitat di specie	Alta
3) Riduzione di densità di specie (perdita diretta di esemplari di specie)		
INDICE DI PRESSIONE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI INCIDENZA
0	nessuna riduzione di densità di specie	Nulla
-1	trascurabile riduzione di densità di specie all'interno o all'esterno del sito della rete Natura 2000	Non significativa
	modesta riduzione di densità di specie all'esterno o all'interno del sito della rete Natura 2000	
-2	moderata riduzione di densità di specie all'interno o all'esterno del sito della rete Natura 2000	Media
-4	grave riduzione di densità di specie all'interno o all'esterno del sito della rete Natura 2000	Alta





A) Perturbazione (disturbo temporaneo) di specie della flora e della fauna		
INDICI DI PRESSIONE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI INCIDENZA
0	non c'è perturbazione	Nulla
-1	possibile spollinamento, allontinamento, perturbazione o disorientamento di specie all'esterno o all'interno del sito della Rete Natura 2000	Non significativa
-2	risolto possibile spollinamento, allontinamento, perturbazione o disorientamento di specie all'esterno o all'interno del sito della Rete Natura 2000	Bassa
-3	modesto spollinamento, allontinamento, perturbazione o disorientamento di specie all'esterno o all'interno del sito della Rete Natura 2000	Media
-4	grave spollinamento, allontinamento, perturbazione o disorientamento di specie all'esterno o all'interno del sito della Rete Natura 2000	Alta

B) Alterazione della qualità dell'aria		
INDICI DI PRESSIONE	DESCRIZIONE	LIVELLO DI INCIDENZA
0	nessuna alterazione rispetto alla situazione attuale	Nulla
-1	possibile alterazione della qualità dell'aria che non comporta effetti significativi su habitat e specie	Non significativa
-2	possibile peggioramento della qualità dell'aria in aree localizzate che comporta effetti rilevanti su habitat e specie	Bassa
-3	possibile peggioramento della qualità dell'aria in aree localizzate che comporta effetti rilevanti su habitat e specie	Media
-4	possibile peggioramento della qualità dell'aria in aree localizzate che comporta effetti rilevanti su habitat e specie	Alta

Nella valutazione del valore assunto da ogni indicatore in considerazione dei singoli effetti degli interventi, viene considerato il tempo di resilienza dell'effetto, ovvero il tempo necessario perché l'incidenza si auto ripari o scompaia, dando un giudizio tanto peggiore quanto maggiore è il tempo di resilienza previsto. La significatività o meno delle incidenze degli effetti dell'intervento su specie, habitat ed habitat dei siti della rete natura 2000 sarà quindi determinata dall'insieme di tali giudizi. Il livello di incidenza viene associato, per facilità di lettura a differenti colori, come da tabella sottostante: Livelli di incidenza derivabili dall'applicazione degli indicatori con relativa scala cromatica di rappresentazione (vedi tabella seguente).



L'incidenza viene poi scomposta in:
 incidenza diretta che corrisponde:
 per gli Habitat di interesse comunitario l'indicatore 1 (perdita di superficie di Habitat);
 per le specie l'indicatore 3 (perdita di specie o riduzione di densità);
 incidenza indiretta che corrisponde:
 per gli Habitat l'indicatore 2, 3, 4 e 5, (frammentazione, riduzione densità o perdita individui perturbazione di specie, alterazione qualità dell'aria);
 per le specie l'indicatore 1, 2, 4 e 5(perdita di superficie di habitat di specie, frammentazione, perturbazione di specie alterazione qualità dell'aria);
 In via precauzionale l'incidenza complessiva diretta e indiretta (che verrà poi riportata nel quadro di sintesi), viene stimata assumendo l'incidenza più alta risultante dall'applicazione degli indicatori.

Si riporta lo stralcio dei risultati finali di valutazione della significatività dell'incidenza su habitat e specie ritenuti vulnerabili.





Tabella 23 Stima dell'incidenza sulle specie bersaglio tettili e anfibi in Art. 8 Dn. 81/42/CEE

COD. Natura 2000	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	AZIONI	Perdita di superficie di habitat/habitat di specie	Frantumazione di habitat/habitat di specie	Perdita diretta di popolazioni di specie/popolazione di densità di specie	Perturbazione di specie	Alterazione della qualità dell'aria e delle acque	Significatività negativa della incidenza diretta	Significatività negativa della incidenza indiretta
1167	Trione cretoso italiano	Trionyx cristatus	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
5937	Urtone del verme giallo	Bryonia cretensis	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
5167	Salamandrina degli occhiali	Salamandrina atra	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
1279	Carone	Euphrasia cretensis	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa
1298	Vipera di Orsini	Vipera ursini	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Non Significativa	Nulla	Non Significativa

Tabella 24 Stima dell'incidenza sulle specie bersaglio di invertebrati in Art. 8 Dn. 81/42/CEE

COD. Natura 2000	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	AZIONI	Perdita di superficie di habitat/habitat di specie	Frantumazione di habitat/habitat di specie	Perdita diretta di popolazioni di specie/popolazione di densità di specie	Perturbazione di specie	Alterazione della qualità dell'aria e delle acque	Significatività negativa della incidenza diretta	Significatività negativa della incidenza indiretta
3381	Vallone	Tetralix molitor	Rosa 1: allentamento cantieri mobili	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 2: incollaggio dei DE/PLECO lungo l'asse autostradale	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa
			Rosa 3: riparo delle opere in servizio (segnalatica orizzontale)	Nulla	Nulla	Nulla	Non Significativa	Bassa	Nulla	Bassa

N.B.: in viola le incidenze dirette in azzurro quelle indirette

Valutazione conclusive delle potenziali incidenze sui siti SIC/ZPS

I tecnici incaricati, relativamente alle valutazioni di dettaglio presenti nello Studio di VincA, (cui si rimanda per una attenta lettura), sui possibili effetti negativi significativi derivanti dal progetto, effettuate considerando i seguenti indicatori chiave:

- Perdita di superficie di habitat
- Densità di specie
- Perturbazione (disturbo acustico)
- Alterazione della qualità dell'aria
- Alterazione della qualità delle acque

dichiarano quanto segue:

“le potenziali incidenze ambientali sulle aree protette SIC/ZPS e su habitat e sulle specie flora-fauna di interesse si ritengono del tutto trascurabili e non significative e solo in alcuni casi basse. Non emerge quindi la necessità o opportunità di individuare ed attuare particolari misure di mitigazione e compensazione per gli habitat e le specie di interesse conservazionistico, oltre a quanto già incorporato nella pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria descritti in progetto, e nelle misure tecniche e nelle procedure gestionali già attuate dal concessionario autostradale Strada dei Parchi A24- A25.

In conclusione, osservato il livello delle incidenze indirette è risultato NON SIGNIFICATIVO per la componente vegetale, NON SIGNIFICATIVO e in alcuni casi BASSO per la componente fauna e NULLO per la componente habitat, La valutazione di screening (Livello I) di Incidenza Ambientale degli interventi in





**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - Screening

Progetto:

**Strada dei Parchi SpA
Attività di manutenzione ordinaria ricorrenti eseguibili nella tratta Assergi-
Colledara della AUTOSTRADA A24**

progetto caratterizzati da operazioni di manutenzione ordinaria quali incollaggio DEFLECO lungo la carreggiate autostradale mediante collante bituminoso neoprenico e resine sintetiche, l'ripasso delle zebraure in vernice (segnalatica orizzontale) non hanno evidenziato incidenze negative sulle aree Natura 2000 indagate e pertanto non risulta necessaria una fase di "valutazione appropriata" di Livello II."

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) IGINO LAI, nato/a a [REDACTED],
i [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da COMUNE [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,
ecc...) DIRETTORE CENTRALE ESERCIZIO della STRADA DEI PARCHI SPA
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento
VINCA - ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA RICORRENTE A24
in capo alla ditta proponente STRADA DEI PARCHI SPA,
che si terrà il giorno 20.01.2022.

DICHIARAZIONE:

SI RICHIEDE DI PARTECIPARE, IN QUALITA' DI RICHIEDENTI
AUDIZIONE CON MODALITA' DA REMOTO, ALLA SEDUTA DEL
CCR-VIA DEL 20.01.2022 RELATIVAMENTE ALL'ISTANZA
DI PERTINENZA STRADA DEI PARCHI.

PARTECIPERANNO I SEGUENTI TECNICI:

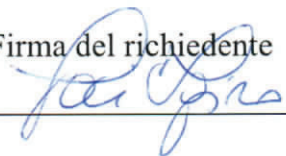
- IGINO LAI [REDACTED]
- DAVIDE BERGANTIN [REDACTED]
- MARCO PELLICARDI [REDACTED]

COLLEGATI CON IL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
[REDACTED]
[REDACTED]



N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data ROMA 17.01.2022

Firma del richiedente


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
 - a. 